

Newsletter della Delegazione di Perugia – Terni n° 9 – Novembre 2014

Via C. Colombo 36 -06127 – Perugia – E-Mail: delegazionepg@ordinedimaltaitalia.org

Ringraziamenti del Delegato



Un Grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato ai grandi risultati della Delegazione che hanno portato il Gran Priore a propormi per la Gran Croce di Grazia e Devozione, conferitami dal Principe e Gran Maestro il 14 Ottobre scorso, prestigioso riconoscimento che va a tutta la Delegazione: Membri e Volontari. A tutti voi, oltre ai miei ringraziamenti, e alla vostre famiglie, giungano i migliori auguri per un Santo Natale.

Distribuiti dalla Delegazione oltre 5000 litri di latte

Nel mese di Novembre la Delegazione ha distribuito 5.184 litri di latte, ricevuti in dono dalla SALVARAT di Sansepolcro.

Il latte è stato suddiviso tra vari soggetti che gestiscono mense o aiutano i bisognosi: l'Associazione SOS Infanzia nel mondo ONLUS di Roma; la Caritas della parrocchia di San Giustino diocesani di città di Castello e la Caritas della parrocchia di San Bartolomeo di Anghiari.

Prossimamente verranno distribuiti altri 512 litri di latte all'Associazione Famiglie numerose, al Supermercato Solidale della diocesi di Perugia – Città della Pieve e alla Casa Famiglia "casa Sant'Antonio" a Baiano di Spoleto.

Banco alimentare, i dati

Anche quest'anno l'Ordine di Malta Delegazione di Perugia – Terni ha partecipato alla Colletta Nazionale del Banco Alimentare. Nonostante la grave crisi economica nei due supermercati umbri presidiati dall'Ordine, uno a Perugia ed uno a Terni, i 23 volontari della Delegazione hanno raccolto quasi 2000 kg di generi alimentari.

Una campana per il Perù

La Delegazione di Perugia – Terni, accogliendo l'invito della Delegazione di Genova ed in collaborazione con lei, ha donato una campana per la nuova chiesa edificata dall'Ordine nel paese di **San Martin de Pangoa in Perù**. La campana è stata donata all'Ordine dal **Rev. Don Marco Salvi** parroco dell'Assunzione di maria Vergine in Anghiari (AR); ed è stata spedita a San Martin de Pangoa grazie alla collaborazione con l'Ambasciata di Malta in Perù.





Spunti di riflessione dalle omelie di Papa Francesco

Chiediamo al Signore di avere “il capo sempre alto”

Anche in mezzo a tante difficoltà, **il cristiano non ceda alla depressione**. E' quanto sottolineato da **Papa Francesco** nella Messa mattutina a Casa Santa Marta. Il Papa ha poi avvertito che “corruzione” e “distrazione” ci allontanano dall'incontro con il Signore. **Babilonia e Gerusalemme**. Nella sua omelia, Francesco ha preso spunto da queste due città di cui parla la Prima Lettura tratta dall'Apocalisse e il Vangelo di San Luca. Il Papa ha sottolineato che entrambe le letture attirano la nostra attenzione sulla fine di questo mondo. E per meditare, ha notato, ci parla del “crollo di due città che non hanno accolto il Signore, che si sono allontanate” da Lui. Il crollo di queste due città, ha precisato, “avviene per motivi differenti”. Babilonia è il “simbolo del male, del peccato” e “cade per corruzione”, si “sentiva padrona del mondo e di se stessa”. E quando “si accumula il peccato – ha ammonito – si perde la capacità di reagire e si incomincia a marcire”. Così, del resto, accade anche con le “persone corrotte, che non hanno forza per reagire”: **“Perché la corruzione ti dà qualche felicità, ti dà potere e anche ti fa sentire soddisfatto di te stesso: non lascia spazio per il Signore, per la conversione. La città corrotta... E questa parola ‘corruzione’ oggi ci dice tanto a noi: non solo corruzione economica, ma corruzione con tanti peccati diversi; corruzione con quello spirito pagano, con quello spirito mondano. La più brutta corruzione è lo spirito di mondanità!”**

Questa “cultura corrotta”, ha soggiunto, “ti fa sentire come in Paradiso qui, pieno, abbondante”, ma **“dentro, quella cultura corrotta è una cultura putrefatta”**. Nel simbolo di questa Babilonia, è stata la riflessione di Francesco, “c'è ogni società, ogni cultura, ogni persona allontanata da Dio, anche allontanata dall'amore al prossimo, che finisce per marcire”. Gerusalemme, ha proseguito, “cade per un altro motivo”. Gerusalemme è la sposa del Signore, ma non si accorge delle visite dello Sposo, “ha fatto piangere il Signore”:

“Babilonia cade per corruzione; Gerusalemme per distrazione, per non ricevere il Signore che viene a salvarla. Non si sentiva bisognosa di salvezza”. Questi due esempi, ha osservato, “ci possono fare pensare alla nostra vita”: siamo simili alla “corrotta e sufficiente Babilonia” o alla “distratta” Gerusalemme? Tuttavia, ha tenuto a sottolineare, “il messaggio della Chiesa in questi giorni non finisce con la distruzione: in tutte e due i testi, c'è una promessa di speranza”. Gesù, ha affermato, ci esorta ad alzare il capo, a **non lasciarsi “spaventare dai pagani”**. Questi, ha detto, “hanno il loro tempo e dobbiamo sopportarlo con pazienza, come ha sopportato il Signore la sua Passione”:

“Quando pensiamo alla fine, con tutti i nostri peccati, con tutta la nostra storia, pensiamo al banchetto che gratuitamente ci sarà dato e alziamo il capo. Niente depressione: speranza! Ma la realtà è brutta: ci sono tanti, tanti popoli, città e gente, tanta gente, che soffre; tante guerre, tanto odio, tanta invidia, tanta mondanità spirituale e tanta corruzione. Sì, è vero! Tutto questo cadrà! Ma chiediamo al Signore la grazia di essere preparati per il banchetto che ci aspetta, col capo sempre alto”.

Dalla diocesi

Il vescovo di Baghdad a Perugia: “Ecco il dramma di noi cattolici”

Uomini, donne e bambini di fede cristiana sono le vittime di un genocidio che si sta consumando in Iraq ad opera dell'Isis. A raccontare questa tragedia a Perugia è stato monsignor **Shlemon Warduni**, vescovo ausiliare di Bagdad, all'incontro dal titolo “Sperando contro ogni speranza - la testimonianza dei Cristiani iracheni” tenutosi nella sala dei Notari del Palazzo dei Priori. Il presule iracheno, accolto dal vescovo ausiliare monsignor **Paolo Giulietti**, ha molto colpito i presenti ed ha lanciato un appello “pregare incessantemente perché si fermi il genocidio dei cristiani in Iraq, ma anche in Siria, Egitto..., dove sono sempre più gli episodi di violenza contro quanti non professano la religione islamica”. Tanti gli applausi dei presenti, mentre ancora risuonava in sala il grido di monsignor Warduni: “Aiutateci, aiutateci...questa per noi non è vita”.



Incontro mensile di Formazione Melitense e Catechesi

Da questo mese pubblicheremo le catechesi del primo martedì del mese di Padre Giuseppe Ave, rinnovando l'invito a partecipare a tutti quanti: un cristiano si riconosce anche dall'ascolto della parola.

“Iniziamo il nuovo ciclo di catechesi, con il Credo, approfondendo il Catechismo della Chiesa Cattolica, del 1992, che nasce, come onda lunga, dal Concilio Vaticano II, per rinnovare, sulla scia della tradizione, il precedente catechismo di San Pio X. Il nuovo catechismo è formato da 4 capitoli: uno dedicato al Credo, uno alla preghiera del Padre Nostro, uno ai Dieci Comandamenti ed uno ai Sette Sacramenti; mette al centro la Parola di Dio scritta nella Bibbia e in particolare nel Vangelo, citata direttamente. **La ricerca dell'uomo** L'uomo ha sempre ricercato Dio, la fede è una risposta a questo interrogativo di ricerca. “Io credo” è la mia risposta. Il nostro anelito verso un Amore vero ed Eterno che in terra non c'è, ci fa capire che nel nostro cuore esiste un Seme di eternità, altrimenti come potremmo desiderare qualcosa di cui non abbiamo esperienza? Le forme religiose sono così universali che portano a definire l'uomo un essere religioso. Il legame intimo e vitale con Dio può essere però misconosciuto e dimenticato o espressamente rifiutato. Le vie che portano alla conoscenza di Dio hanno come punto di partenza la creazione, il mondo materiale e la persona umana. L'uomo con la sua apertura alla verità e alla bellezza, con il suo senso del bene morale con la sua libertà, con la voce della coscienza, con la sua aspirazione all'infinito e alla felicità, percepisce i segni dell'esistenza della propria anima. Le prove dell'esistenza di Dio non sono prove simili alle prove scientifiche ma sono argomenti convergenti e convincenti che permettono di raggiungere certezze. **La conoscenza di Dio secondo la Chiesa** Dio può essere conosciuto con certezza con il lume naturale della ragione umana partendo dalle cose create. L'uomo ha questa capacità perché è creato ad immagine di Dio. Tuttavia egli incontra molte difficoltà per conoscere Dio perché le Sue verità trascendono l'ordine delle cose sensibili e quando si traducono in azioni esigono devoto assenso e rinuncia a se stessi, cioè l'umiltà del cuore e della mente. Questo significa arrivare fin dove la mente può e poi lasciarsi trasportare nella bellezza di un incontro che non può essere totalmente pianificato (Gv. 14,26 “ Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio Nome, Egli v'insegnerà tutto ciò che vi ho detto”). Lo spirito umano si trova in difficoltà sotto l'influsso dei sensi e dell'immaginazione e anche a causa delle tendenze malsane nate dal peccato. Per questo l'uomo ha bisogno di essere illuminato dalla Rivelazione di Dio, cioè dall'incontro con la Parola fatta Carne, Gesù Cristo, sulle verità religiose e morali che non sono accessibili alla ragione.



Luoghi e Personaggi dell'Ordine in Umbria

Comincia da questo numero una nuova rubrica che illustrerà luoghi e personaggi dell'Ordine nel nostro territorio

Fra' Troilo Montemelini

Apparteneva alla nobile famiglia perugina dei signori del castello di Montemelino e fu Priore di Roma nel 1466. Precedentemente aveva retto la commenda di Osimo nel 1460 e della santissima Trinità di Todi nel 1461. Morì a Rodi il 27 luglio del 1480. Durante il suo anno da Priore portò a compimento importanti riforme amministrative, ristrutturando la suddivisione territoriale del Priorato stesso. Creò quattro "camere" priorali, la prima comprendeva San Basilio e Santa Maria dell'Aventino, la seconda San Sigismondo di Marsciano e le precetorie annesse, la terza San Benedetto della Cupa e le precetorie perugine, la quarta San Giovanni di Pian del Carpine insieme a tutte le vaste proprietà dell'Ordine nel territorio di Magione.

Quote 2014

Si ricorda che è scaduto il termine per il pagamento della quota 2014. I membri che non avessero ancora provveduto sono invitati **a farlo immediatamente** con bonifico sul conto MPS ag. 1 di Perugia IBAN: IT 98 C 01030 03001 000000941025 intestato a SMOM Delegazione di Perugia.

Quote 2015

Si ricorda che anche per il 2015 la quota annuale, e la relativa ripartizione, rimane invariata. Le quote devono essere versate entro e non oltre il 30 aprile 2015.

In risposta ai vari quesiti che sono stati sottoposti, si ribadisce inequivocabilmente che il pagamento delle quote annuali decorre dall'anno successivo alla data del decreto del Sovrano Consiglio che stabilisce la ricezione e non dalla data di Investitura, che è una semplice cerimonia religiosa.

Anche nel caso che, ad esempio, un Membro sia ricevuto con Sovrano Consiglio di dicembre 2013 lo stesso è tenuto al versamento della quota 2014.

Prossimi appuntamenti

Messa in Preparazione del Santo Natale 2014

Sarà celebrata da Sua Eminenza il Cardinale Bassetti nella chiesa di San Luca a Perugia sabato 13 Dicembre. Seguirà un momento conviviale per lo scambio degli auguri nell'Oratorio di San Filippo, gentilmente ospitati da Padre Giuseppe Ave.